

25.mo di Fondazione Scuola Allievi Cappellani Militari

ROMA 08.12.1998 – 08.12.2023

NOTA DEL RETTORE DON SAVERIO FINOTTI

Il premio Nobel per la Pace 1984, Desmond Tutu, all'epoca Vescovo Anglicano di Johannesburg diceva che la salvaguardia della Pace è: *la premessa del dialogo continuo, ad ogni costo!*

La specificità del cappellano militare è quella di possedere una capacità relazionale immediata e passionale con la quale accogliere il prossimo ed il cambiamento in un clima stabile di serenità, senza pregiudizio; egli deve essere *accogliente con tutti e libero da ogni situazione e luogo* (così citava Mons. Mani in un articolo di “Bonus Miles” del 1999). Il Sinodo della Chiesa dell'Ordinariato esplicitava le peculiarità del cappellano militare: egli, per testimoniare Cristo ed il suo Vangelo, si fa uno coi militari verso i quali è destinato il suo ministero, sposa i valori e la vita di questo mondo particolare e ne condivide fatiche e gioie, dovrà essere disposto a frequenti spostamenti e a vivere solo nella caserma, a far parte di una diocesi grande come l'Italia, unito al suo Vescovo e al suo presbiterio ma fisicamente lontano da loro, pronto a seguire ovunque i suoi fedeli accettando tutte le difficoltà della vita da campo o d'imbarco o di caserma, immerso tra i giovani con tutta la sua capacità di coinvolgere e disposto alla solitudine quando questi sono altrove, disponibile al lavoro fisico e consapevole della necessità di essere sempre culturalmente aggiornato per accogliere e confrontarsi con tutti.

È in questa direzione pedagogica e *vocazionalmente* specifica che nel 1988 veniva istituita la Scuola Allievi Cappellani Militari, avendo cioè come fine quella di preparare dei giovani chiamati prima di tutto al sacerdozio e congiuntamente ad una specifica predisposizione alla relazione con gli uomini e con Dio.

Negli anni, nutrendosi dell'evoluzione delle discipline umanistiche ed aggiornandosi alla luce del magistero episcopale, l'aspetto di apertura libera e disponibile all'accoglienza dell'uomo nella sua sacralità è sempre stato l'elemento caratterizzante e fondante di questo luogo educativo che, in un confronto continuo ed uno studio onesto intorno alla Parola di Dio, forma uomini di Pace!

Il nostro Santo patrono, Giovanni XXIII, nella sua Enciclica *Pacem in Terris* ricorda come la Pace non sia un obiettivo isolato ed emancipato dallo sforzo della ricerca della Verità, Giustizia, Amore e Libertà; la stessa ultima Lettera Pastorale del nostro Vescovo Ordinario Militare Mons. Santo Marciànò, *Il raggio della pace*, approfondisce e sottolinea a sessant'anni dall'Enciclica quanto moderno sia ancora questo percorso e preziosa questa intuizione. La Scuola Allievi Cappellani Militari nasce dall'esigenza di declinare questa specificità teologica in un contesto di formazione alla Pace del futuro presbitero; a tale scopo il seminarista, alla luce della Ratio dei Seminari, ha nell'esercizio della tolleranza l'impegno della vita comunitaria, nell'approfondimento delle virtù la scoperta irrinunciabile della Pace e nell'aggiornamento continuo dell'antropologia la preparazione alla missione.

Nel corso di questi 25 anni si sono succeduti Pastori e sacerdoti educatori i quali hanno puntualmente colto tutta la premura, la responsabilità e la bellezza di forgiare generazioni di giovani educati alla pace e perché questi, a sua volta, siano educatori e testimoni di vera pace!

Un quarto di secolo non rende invecchiata questa realtà del Seminario ma bensì la conferma, oggi più che allora, nel suo ruolo fondamentale all'interno della Chiesa e del mondo militare nello specifico.

Don Saverio Finotti